

DEBRECEN. Poker di Filippo Magnini nei 100 stile libero, bis di Alessia Filippi nei 400 misti. Argento e record italiano di Paolo Bossini nei 200 rana. L'Italia chiude l'undicesima edizione dei Campionati Europei di nuoto in vasca corta con nove medaglie (due ori, tre argenti e quattro bronzi) e tre record assoluti.

Un bilancio ampiamente positivo considerata la vicinanza con gli Assoluti Invernali in vasca lunga in programma da domani a Riccione, in quello che sarà l'ultimo test di qualificazione in vista degli Europei di Eindhoven e la preparazione non finalizzata per questo evento in vasca corta.

Le medaglie d'oro tanto attese sono arrivate ieri e portano nomi prestigiosi. Dopo il bronzo nei 100 stile libero, si aspettava la risposta di Filippo Magnini che è prontamente arrivata nei 200: 1'43"50 il tempo finale, quarto titolo europeo consecutivo, con dieci centesimi di vantaggio sul tedesco Paul Biedermann.

«Sono molto soddisfatto - spiega il biondato azzurro - avevo deciso di fare la gara su Biedermann e agli ultimi 50 sono andato via. È andato tutto bene, tutto come previsto. Nonostante non sia velocissimo, ancora mi ricordo come si vince. A parte gli scherzi, so di valere meno dell'1'43"50, di certo 1'42", ma in questo momento l'importante è non forzare, continuare a lavorare con attenzione e ricordare che l'obiettivo resta l'Olimpiade di Pechino del prossimo anno».

**Quarto posto per Rosolino.** Buon quarto posto, in 1'45"29, di Massimiliano Rosolino, ai piedi del podio dopo tre argenti consecutivi e la striscia di due argenti e un oro che risale al triennio 1998-2000. Meglio di lui il polacco Pawel Korzeniovski in 1'44"05. L'oro di Filippo Magnini era stato preceduto da quello di Alessia Filippi: primo successo a Debrecen della missione italiana. La vice campionessa mondiale si è confermata regina d'Europa

in 4'30"46, con un passaggio di metà gara al di sotto del precedente record mondiale dell'ucraina Yana Klochkova. «Gli ultimi 50 metri ero sfinita - svela la 20enne romana dell'Aurelia, che ha preceduto di 60 centesimi la spagnola Mirreia Belmonte Garcia - volevo questo oro, soprattutto dopo il rocambolesco bronzo degli 800 stile libero. Sapevo che era difficile, ma ci sono riuscita».

**Bossini argento e record italiano.** Tra i

# NUOTO: EUROPEI

## Chiusura con i botti per i big azzurri

Magnini, Bossini e la Filippi sul podio a Debrecen



FILIPPO MAGNINI SI È CONFERMATO A DEBRECEN IL NUMERO UNO IN EUROPA



IERI BIS SUI 400 MISTI PER ALESSIA FILIPPI A DEBRECEN

due ori, c'è l'argento di Paolo Bossini che nei 200 rana firma anche il record italiano in 2'05"82, ben 1"31 al di sotto del precedente che aveva stabilito lo scorso anno in occasione del bronzo di Helsinki (2'07"13 il 10 dicembre). Progressione che non è bastata per arginare l'ungherese Daniel Gyurta, al di sotto del record europeo in 2'05"49 e autore di 31"73 negli ultimi 50 contro 32"46 dell'azzurro. «Sono molto contento per il record, me-

no per la medaglia - racconta Bossini, al quarto podio consecutivo agli Europei in vasca corta dopo l'oro del 2004 e i bronzi del 2005 e 2006 - probabilmente conservando un po' di energie sarei riuscito a spingere di più negli ultimi metri».

**Solo 5ª la Pellegrini.** Quinta, e lontana dal podio, Federica Pellegrini nei 200 stile libero vinti dalla svedese Josefin Lillhage in 1'53"55 sulla francese Laure Manaudou, seconda in 1'54"15. La vice campio-

nessa mondiale, nonché oro in ex aequo proprio con la Lillehage agli Europei di Trieste nel 2005, ha chiuso in 1'56"61. Cala il sipario sugli Europei, senza dimenticare l'8° oro consecutivo dello sloveno Peter Mankoc nei 100 misti (52"88), la migliore prestazione mondiale della staffetta 4x50 svedese maschile (1'24"19) e il record europeo della russa Efimova nei 100 rana (1'04"95).

DANIELE MARABINI

## D'Agata e Pirracchio vittorie convincenti



UN GANCIO DI D'AGATA SI STAMPA SULLA MASCELLA DI TABUSO [FOTO MASSIMO D'AGATA]

Doppietta dei professionisti catanesi nella riunione di pugilato di ieri sera al PalaLivatino, manifestazione organizzata dalla Catania Ring in sinergia con l'assessorato allo sport e politiche giovanili della provincia di Catania diretto dal dott. Daniele Capuana.

È stata una convincente serata, che ha visto il terzo successo da professionista del supermedio catanese Danilo D'Agata che, ha battuto per kot all'inizio della 5ª ripresa l'ostico pugile padovano Corrado Tabuso. Grinta e grande concentrazione, oltre alle indiscutibili doti tecniche, sono state le armi che il pugile catanese ha sfoderato per battere Tabuso che ha poi abbandonato per un forte dolore al braccio sinistro.

Un altro successo importante per Danilo D'Agata che ora aspira a batter-

si per il titolo del Mediterraneo Ibf di categoria.

Vittoria ancor più limpida per il superwelter di Palagonia, Giuseppe Pirracchio, che ha battuto per kappad tecnico alla seconda ripresa l'ungherese Zsolt Gyalog dopo aver costretto l'avversario a tre atterramenti.

Successo catanese anche nel match femminile vinto da Valeria Di Francesco (Accademia Sport) sulla palermitana Martina Megna (Defence). Questi i risultati degli incontri dilettantistici. Pesi medi: Del Core (Catania Ring) b. ai punti Mancuso (Scalia Pa). Pesi massimi: Provvidenti (Atleta Ct) e Neglia (Atleta Ct) pari; Pesi piuma: Raccoppo (Tiger Avola) b. Franceschino (Catania Ring). Pesi superwelter: Trovato (Catania Ring) e Crivello (Little Club Pa) pari.

A. R.



L'ATTACCO DECISIVO DEL PALAGONESE PIRRACCHIO METTE KOT GYALOG [FOTO MASSIMO D'AGATA]

## Il 3° Rally Ronde a Bellini-Gregorio

MESSINA. Successo tutto messinese nella terza edizione del rally "Ronde dei Peloritani-1° Trofeo Telethon", corsosi ieri sui colli cittadini ed organizzato dalla Eagles Racing, ha visto primeggiare, infatti, il pilota di Montalbano Elicona, Filippo Bellini, in coppia con la navigatrice Alessandra Gregorio di Brolo. Il vincitore (Scuderia Sikelia) ha condotto al traguardo una velocissima Mitsubishi Lancer Evo 8.

Bellini, approfittando del fondo molto viscido per la pioggia caduta prima e durante la gara, ha messo a frutto la trazione integrale del suo mezzo facendo registrare il miglior tempo in tre dei quattro passaggi previsti nella prova speciale di 14 km. Grande è stata la "battaglia", invece, per la piazza d'onore, che ha visto a lungo duellare Pistone-Urdi su Renault Clio Super 1600 e Briguglio-Di Caro su Renault Clio Rs Light. Ad avere la meglio è stata l'accoppiata Pistone-Urdi, ma per soli quattro secondi; 4° Carmelo Molica, orgoglioso di aver guidato per l'ultima volta una Renault Clio Williams, che dal prossimo anno andrà in pensione. Il modello della casa francese ha dato, infatti, grandi soddisfazioni, in questi ultimi anni, al pilota di Gioiosa Marea, sempre navigato da Tino Pintaudi.

Uno sfortunato Osman Caristi ha dovuto accontentarsi del 5° posto, ma si è detto molto contrariato per la penalità di un minuto beccata per aver timbrato in anticipo ad un controllo orario, dopo essere stato anche secondo. La sequela delle Clio è continuata con la vettura condotta al 6° posto dal messinese Maurizio Rizzo, che ha preceduto quelle di Nicola Gaglio, Domenico Catanzaro e Giuseppe Visalli.

A chiudere la «top ten» la Peugeot 106 Rallye del locale Marcello Rizzo, risultato primo degli Under 23. La "Coppa Scuderia" è stata vinta dalla Messina racing team, mentre al traguardo sono giunti



GREGORIO E BELLINI SUL PODIO PIÙ ALTO

53 equipaggi sui 75 partiti.

La terza edizione della "Ronde dei Peloritani", che da quest'anno è gemellata con la maratona televisiva "Telethon", dedicata alla raccolta di fondi per la ricerca scientifica, si è conclusa in piazza Unione Europea, dove i piloti e gli organizzatori hanno ricevuto i meriti e i consensi ed i calorosi applausi da appassionati ed addetti ai lavori per la buona riuscita della manifestazione.

Classifica generale: 1. Bellini-Gregorio (Mitsubishi Lancer Evo 8) in 35'59"3; 2. Pistone-Urdi (Renault Clio Super 1600) a 24"6; 3. Briguglio-Di Caro (Renault Clio Rs Light) a 28"3; 4. Molica F.C.-Pintaudi (Renault Clio Williams) a 32"3; 5. Caristi O.-Schillace (Renault Clio Williams) a 1'17"4; 6. Rizzo Mau.-Russo (Renault Clio Rs Light) a 1'26"2; 7. Gaglio-Longo (Renault Clio Rs) a 1'35"2; 8. Catanzaro-Domenico (Renault Clio Williams) a 2'07"6; 9. Visalli-Duca (Renault Clio Williams) a 2'38"9; 10. Rizzo Mar.-Ciccolo (Peugeot 106 Rallye) a 2'44"1.

OMAR MENOLASCINA

## Un calendario con i big dello sport

Oggi la presentazione. In posa per l'Aita campioni come Baiocco, Musumeci, Pistone e Conte

l. mag.) I campioni dello sport in posa per il calendario dell'Associazione Progetto Aita Onlus, che oggi alle 18 sarà presentato nei locali della libreria Cavallo di Corso Sicilia, 91 a Catania. Le finalità e gli obiettivi dell'evento, verranno illustrate da Luigi Mazzone, presidente dell'Associazione Progetto Aita, neuropsichiatria infantile e campione italiano assoluto di spada nel 2002. Il dott. Mazzone, introdurrà poi, i protagonisti delle foto, dai calciatori del Catania, Baiocco, Terlizzi, Morimoto e Sottit; le pallanotiste azzurre Maddalena Musumeci e Cinzia Ragusa; i pallavolisti del Tt Lines Catania, capitanati dall'allenatore Hugo Conte; i velocisti azzurri Alessan-

dre Cavallaro e Anita Pistone e ancora i rugbisti dell'Amatori Catania, gli schermitori e le hockeiste del Cus Catania; i ragazzi della squadra degli Elephants Catania e ancora altri sportivi di discipline individuali come il tennista Alessio Di Mauro e il velista Nello Pavoni.

La possibilità di ammirare in anteprima le foto del calendario realizzate dal fotografo Natale De Fino e curate nella grafica da Roberta Raffaele, mentre la distribuzione del calendario avverrà entro fine anno col nostro quotidiano.

«L'idea del calendario è nata per caso - spiega Luigi Mazzone - anche in considerazione del fatto che la Catania sportiva vive un buon momento: negli sport

"maggiori", calcio, volley, rugby, le squadre catanesi militano contemporaneamente in serie A, cosa avvenuta non tanto frequentemente in passato. Per questo motivo pensando di sfruttare il mio «background» di sportivo, mi sono detto che sarebbe stato bello coinvolgere le squadre e gli sportivi delle diverse discipline, invitandoli direttamente in ospedale per vivere per una mattina accanto ai bambini e infine fare delle foto da utilizzare poi, per un calendario di beneficenza, per l'associazione Progetto Aita che nasce alla fine del 2001 dall'idea di quattro amici, il sottoscritto, un altro neuropsichiatria infantile, una pedagoga e un avvocato, che volevano realizza-

re, sfruttando l'entusiasmo dei 30 anni, qualcosa di importante per la propria città e aiutare concretamente bambini che si trovano in condizioni di disagio». Hanno aderito all'iniziativa le società sportive, Calcio Catania, Amatori Catania, Tt Lines Catania, Cus Catania, Geymonat Orizzonte Catania, Elephants Catania, atleti della nazionale italiana di atletica, tennis e vela e il supporto di alcune aziende e Club service locali quali: Cavallo Edizioni e Librerie, Ditta Antorà Gemelli, Euronics Gruppo Bruno, Team Sport, Grand Hotel Baia Verde, Lions Club Catania Host, Rotary Club di Acicastello e Istituto di Riabilitazione Villa Sofia di Acireale.

## Auto: «Mura Dionigiane» a Santonocito

CANICATTINI. Pronostici stravolti e gara incerta e avvincente fino all'ultima manche. Tradizione e fascino rispettati alla ventesima edizione del "Mura Dionigiane-Città di Canicattini" di slalom, corsosi sulla provinciale 86 "S. Alfano-Bibbia" (3 chilometri il percorso), che ha visto al via quarantotto piloti sui novanta iscritti.

Così pochi partentii, ma tutte le defezioni sono arrivate per colpa dell'abbondante pioggia che ha reso viscido l'asfalto e indotto alcuni partecipanti ad abbandonare la competizione dopo le prime manche e così è mancato qualche protagonista, ma lo spettacolo non è mancato, con i piloti che si sono portati al via che hanno dato il meglio senza risparmiarsi.

Così alla fine a trionfare è stato il pilota aretuseo Salvatore Santomaro su Renault Clio (alla sua prima appa-

zione in slalom), della scuderia di casa, la Imbrò Sport Racing. Al «driver» siracusano è bastato fare bene nella prima manche, visto che il suo personale di 2'56"2, è stato sufficiente per fare meglio di tutti. A cominciare dal ragusano Giuseppe Di Stefano su Fiat Uno turbo che ha chiuso al secondo posto della classifica assoluta con 2'57"7 (il miglior tempo è stato quello della seconda manche). Al terzo posto un altro aretuseo, Andrea Valenti di Sortino su Renault Clio che ha ottenuto il miglior tempo, 2'58"2, nella seconda manche. Tutti staccati i favoriti della vigilia. A cominciare dal trapanese Giuseppe Gulotta della Puntese Corse che ha disputato solo la prima manche chiudendo al quarantesimo posto con 3'37", e dal centuripide Salvatore Naselli della Giarre Corse che ha fatto un po' meglio ma si

è classificato al trentasettesimo posto (3'14"). In ombra anche il siracusano Sandro Sciommeri, trentesimo a 3'19".

La cerimonia di premiazione si è successivamente svolta al Comune, col sindaco Paolo Amenta, il vice e assessore allo Sport Salvatore La Rosa e il consigliere comunale Emanuele Tringali, che hanno ringraziato i piloti e l'organizzazione, ben diretta dalla scuderia della Saint Paul di Lorenzo La Guidara.

"Soddisfatti è dir poco - ha detto La Guidara - perché nonostante la pioggia è stata una manifestazione avvincente. Con meno piloti delle altre edizioni, è vero, ma ce lo aspettavamo perché le cattive condizioni climatiche hanno indotto molti a starsene a casa. Un plauso lo rivolgo invece io all'amministrazione comunale perché

si è messa a disposizione dell'organizzazione, dimostrando molta sensibilità a questo evento».

La classifica assoluta della ventesima edizione delle "Mura Dionigiane-Città di Canicattini" di slalom che si è svolta ieri a Canicattini: 1) Salvatore Santonocito (Renault Clio N3) con 2'56"02; 2) Giuseppe Di Stefano (Fiat Uno turbo A3) con 2'57"07; 3) Andrea Valenti (Renault Clio N3) con 2'58"02; 4) Salvatore Scollo (Renault Clio A3) con 2'58"22; 5) Giuseppe Spoto (Fiat 126 Suzuki P2) con 2'58"24; 6) Michele Migliore (A 112 S2) con 2'58"35; 7) Alfio Basile (Fiat 126 M7) con 2'58"90; 8) Luciano Palumbo (Peugeot 106 N2) con 3'00"57; 9) Marco Tringali (Citroen Saxo A2) con 3'02"30; 10) Giuseppe Spadaro (A 112 S2) con 3'02"32.

MANUEL BISCEGLIE